

Osservazioni e proposte di integrazione e modifica in merito alla Tabella A relative alle nuove Classi di concorso, approvata in prima lettura dal C.d.M. in data 31/07/2015.

Le considerazioni espresse nel presente documento e le proposte formulate in merito alla Tabella A sulle nuove Classi di Concorso sono state il frutto di un'attenta analisi effettuata congiuntamente dall'Accademia Nazionale di Danza, nella persona del Direttore M.° Carioti, e dalla Cabina di Regia della Rete Nazionale "Qualità e sviluppo dei Licei musicali e coreutici", con la consulenza scientifica del M.° Troncon, Presidente della Conferenza dei Conservatori.

La riflessione che ne è scaturita, sia in merito agli aspetti giuridici del documento sia in merito a quelli scientifico-culturali, è coerente con il profilo culturale, formativo, professionale dei Licei musicali e coreutici e risponde agli OSA così come declinati nelle Indicazioni Nazionali – D.M. 211/2010 – nell'ambito della formazione musicale e coreutica. Sono state prese in esame le discipline d'indirizzo, e nell'ottica della continuità anche quella della ex classe A077-per le quali i sono state proposte integrazioni in termini di corrispondenza tra "titoli di accesso", insegnamenti previsti ed "indirizzi di studio", al fine di garantire la pertinenza del percorso di studio rispetto al possesso di solide competenze culturali, didattiche e professionali.

Le discipline coinvolte sono:

A-53 (nuova) Storia della Musica (*Liceo musicale e coreutico*)

A-53 bis(nuova).....Storia della Danza (*Liceo musicale e coreutico- sez. coreutica*)

A-55 (nuova) Strumento musicale negli istituti di istruzione secondaria di II grado (*Liceo musicale*)

A-56 (ex 77/A) Strumento musicale nella scuola secondaria di I grado

A-57 (nuova) Tecnica della danza classica (*Liceo coreutico*)

A-58 (nuova) Tecnica della danza contemporanea (*Liceo coreutico*)

A-59 (nuova) Tecniche di accompagnamento alla danza e pianista accompagnatore al canto (*Liceo coreutico e Liceo musicale*)

A-63 (nuova) Tecnologie musicali (*Liceo musicale*)

A-64 (nuova) Teoria, analisi e Composizione (*Liceo musicale*)

Dalla lettura della Tabella A emerge quanto segue:

A) "Requisiti di Accesso classi di Abilitazioni"

1.a Nelle colonne "REQUISITI DI ACCESSO CLASSI DI ABILITAZIONI" vengono integrati i riferimenti normativi presenti riguardanti il "Vecchio Ordinamento" e i Diplomi Accademici di II livello del comparto AFAM. Nello specifico per i titoli di Vecchio Ordinamento la citazione del R.D. 1945/1930 e successive integrazioni miranti a definire le "scuole riferibili agli insegnamenti integra il D.M. 39 /1998 "Testo coordinato delle disposizioni impartite in materia di ordinamento delle classi di concorso a cattedre e a posti di insegnamento tecnico-pratico e di arte applicata nelle scuole ed istituti di istruzione secondaria ed artistica". I "Titoli di Accesso Lauree Magistrali D.M.270/2004 Diplomi Accademici di II livello" vengono ulteriormente specificati con la citazione de "Diploma Accademico di II livello ai sensi del D.M. 1/2004 e del D.P.R.212/2005" in quanto il DM 1 dà avvio all'attivazione del biennio sperimentale per il conseguimento del titolo di diploma accademico di secondo livello in "Discipline musicali"; il DM 207/2005 norma i titoli di studio, i corsi e i crediti. E' parso poi opportuno fare riferimento alla L107/2015, c.181, lett.b, punto 2.1 laddove recita " la determinazione di requisiti per l'accesso al concorso nazionale, anche in base al numero di crediti formativi universitari acquisiti nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e in quelle concernenti le metodologie e le tecnologie didattiche, comunque con il limite minimo di ventiquattro crediti conseguibili sia come crediti curricolari che come crediti aggiuntivi"

2.a La V colonna della Tabella A, riporta i Diplomi Accademici di Secondo Livello rilasciati dai Conservatori (AFAM) dopo il Biennio Specialistico che, a tutt'oggi, è di tipo Sperimentale, quindi non Ordinamentale

3.a Sempre in V colonna i corsi di Biennio Specialistico attivati dai Conservatori italiani sulla stessa disciplina, con denominazioni diverse, non risultano essere tutti elencati: l'esclusione di alcuni potrebbe creare le condizioni per probabili ricorsi

Al fine di evitare tali inesattezze (2a e 3a), nella proposta di rettifica del Decreto si chiede di citare non tanto il titolo specifico quanto l'Area Disciplinare di riferimento. Se tali incongruenze non dovessero essere corrette, prima della

stesura definitiva del Decreto, potrebbero venirsi a creare le condizioni per un forte contenzioso che, come già rilevato, esporrebbe l'Amministrazione a ricorsi di varia natura, da parte di coloro che hanno conseguito un Diploma Accademico di II Livello presso l'AFAM cui viene negato il diritto di accesso ai concorsi in quanto la denominazione esatta del Diploma conseguito non appare nel Decreto emanato per le nuove "Classi di concorso".

B) Condizioni di accesso in opzione

Pare **improprio prevedere** in un o Schema di Regolamento che disciplina le Classi di Concorso abilitanti **un criterio di natura sindacale**, quale **l'opzione di accesso alle nuove classi di concorso per i docenti della ex classe di concorso A031, A032 o A077, forniti di titolo specifico e che abbiano prestato servizio nei corsi sperimentali di istruzione di II grado o nei corsi ordinamentali di liceo musicale; opzione esercitata con precedenza da coloro che abbiano prestato servizio in utilizzazione, per gli stessi insegnamenti elencati in colonna, nel periodo dal 1/09/2010 alla data del presente provvedimento per almeno un anno.**

Si propone pertanto di **togliere tali specifiche** e si invita l'Amministrazione a **garantire le stesse opportunità** ai docenti di cui sopra **con un decreto ad hoc**, nel rispetto della diversa natura giuridica dei provvedimenti (**CL. A 53; CL A-55; CL. A- 59; CL. A- 63, CL. A-64**)

Liceo Musicale e Coreutico- Sez. musicale

A-53 (Storia della Musica)

Per tale classe di concorso si propone di eliminare tutte quei Diplomi di vecchio e nuovo Ordinamento che non garantiscono conoscenze e competenze idonee all'insegnamento della Storia della Musica Si è preferito far riferimento alle Aree disciplinari, come, a "Discipline Storiche, Critiche e Analitiche della Musica" piuttosto che escludere alcuni validi titoli di accesso non menzionandoli specificamente.

A-55 (Strumento musicale negli istituti di istruzione secondaria di II grado)

Anche per questa classe di concorso la riflessione culturale impone di eliminare, fatta eccezione dei diplomi di Conservatorio nello specifico strumento di vecchio ordinamento e dei diplomi accademici di II livello di nuovo ordinamento, tutti gli altri titoli elencati nella Tabella A al fine di garantire la qualità degli insegnamenti. Per coloro che sono in possesso di Diploma di Conservatorio di vecchio ordinamento è stato previsto congiuntamente, con nota (b) il possesso di un diploma di scuola secondaria di II grado. Probabilmente una dimenticanza da parte dell'Amministrazione, dal momento che il suddetto titolo è stato invece previsto nella CL.A- 56 "Strumento musicale nella scuola secondaria di I grado"

Va anche rilevato che la nuova Classe di Concorso **A-55** "Strumento musicale negli istituti di istruzione secondaria di II grado" prevede l'insegnamento della disciplina "Laboratorio di Musica d'Insieme", come correttamente riportato nella colonna "Indirizzi di studio". Atteso che tale disciplina si articola in *Canto ed esercitazioni corali. Musica d'insieme per strumenti a fiato, Musica d'insieme per strumenti ad arco, Musica da camera* (D.M.211/2010), pare ovvio che vengano rispettate tali specificità così come da note (1),(2),(3) 2 (4) presenti nella terza e quinta colonna della Tabella A

A-56 (Strumento musicale nella scuola secondaria di I grado)

Anche per questa Classe di concorso, in linea con quanto previsto per le Classi di concorso del Liceo musicale, si propone di eliminare quei titoli di accesso il cui percorso di studi non garantisce il possesso di solide competenze .

A-59 (Tecniche di accompagnamento alla danza)

La Classe di concorso sopraindicata risulta priva del riferimento al **"canto"**, ossia alla docenza di "Pianista accompagnatore alla classe di canto." Si è ritenuto pertanto opportuno integrare nella seconda colonna sotto "Denominazione", il nome della classe di concorso **"Tecniche di accompagnamento alla danza" con "pianista accompagnatore al canto"** facendo confluire le due figure *dell'accompagnatore alla danza* e del *pianista accompagnatore al canto* in un'unica Classe di concorso, la A-59 denominata **"Tecniche di accompagnamento alla danza e pianista accompagnatore al canto"**. Ciò al fine di mettere in pratica il dettato delle "Indicazioni Nazionali" e consentire a ogni studente della Classe di Canto di studiare i diversi repertori è assolutamente indispensabile che la lezione si svolga alla presenza, "insieme e contemporaneamente" al docente "Pianista accompagnatore alla classe di canto", la cui presenza è indispensabile per poter studiare composizioni e repertori di autori appartenenti a epoche, generi e stili diversi.

A-63 (Tecnologie musicali)

Si propone di escludere molti dei titoli di accesso previsti dalla Tabella A pubblicata dal MIUR per tale Classe di concorso in quanto ,anche in questo caso il percorso degli studi non garantisce il possesso delle competenze necessarie ad insegnare tale disciplina. Si prevede poi una integrazione attraverso la nota (1) che richiede, congiuntamente alle Lauree Specialistiche ai sensi del DM 22/2005 e alla LM65 “Scienze dello Spettacolo e produzione multimediale, almeno **60 crediti nel settore scientifico disciplinare L-ART/07**, già presente nel documento per altre LLMM.”

A-64 (Teoria Analisi e Composizione)

Tale Classe di Concorso, i cui insegnamenti risultano essere fondamentali nella preparazione culturale e nella formazione professionale degli allievi del Liceo musicale, è stata quasi radicalmente rivista . Si propone infatti di eliminare tutti i titoli di accesso che, a seguito di un piano di studi poco coerente con le discipline d’insegnamento previste dalla Classe di concorso A – 64 , non garantiscono la qualità degli insegnamenti stessi squalificando l’offerta formativa dei licei musicali. A fronte dei titoli di accesso di vecchio e nuovo ordinamento che si propongono di eliminare, ne vengono elencati altri più pertinenti sia da un punto di vista giuridico sia culturale.

Liceo musicale e coreutico – sezione coreutica

L’ultima bozza delle classi di concorso (Tabella – pubblicata dal MIUR in data 4 agosto 2015), presenta considerevoli discordanze rispetto alle precedenti bozze; tali modifiche vengono valutate con grande preoccupazione da parte di tutti i dirigenti dei licei coreutici perché, in forte discontinuità con le esperienze fin qui maturate, non garantiscono in alcun modo il mantenimento della qualità artistica degli insegnamenti di indirizzo indispensabile per lo sviluppo e la stessa sopravvivenza di questo indirizzo.

In merito alle diverse classi di concorso si ritiene di dover formulare alcune osservazioni e di proporre le modifiche riportate in rosso nella tabella allegata:

A-57 (Tecnica della danza classica) e A-58 (Tecnica della danza contemporanea)

Nei titoli di accesso di entrambe le classi di concorso oltre ai Diplomi accademici di II livello nei rispettivi indirizzi di Danza Classica o Danza Contemporanea (**DM n. 93/2004**) è stato inserito in alternativa il Diploma Accademico di Composizione ad indirizzo in Coreografia.

I bandi emanati fino ad oggi per le assunzioni annuali hanno sempre previsto come titolo d’accesso i soli **diplomi accademici di II livello in Danza Classica e in Danza Contemporanea (DM n. 93/2004)** e mai quello in coreografia che non è finalizzato all’insegnamento e non prevede nel corso di studi gli elementi necessari né per la didattica della danza **classica né per la didattica della danza contemporanea**. Anche le ore di laboratorio coreografico sono ore di danza in cui gli allievi si esercitano nel repertorio classico o contemporaneo e non si riferiscono allo studio della composizione coreografica.

Si chiede pertanto l’esclusione del Diploma Accademico di Composizione ad indirizzo in Coreografia dai titoli di accesso alla classe A-57 e A-58.

Si fa presente che il **laboratorio coreutico del primo biennio** afferisce alla tecnica della danza classica come da DM 211/10. L’apprendimento dei passi, movimenti, posizioni basilari della danza classica è di fatto propedeutico anche ad uno sviluppo della danza contemporanea e la fisiotecnica, che è parte integrante del piano di studi del diploma accademico di II livello in Danza Classica, non fa parte della formazione dei docenti di contemporaneo. **Si ritiene che il Laboratorio coreutico debba essere riservato esclusivamente ai docenti con Diploma accademico di II livello ad indirizzo Danza Classica** anche per garantire l’indispensabile collegamento in continuità con la tecnica della danza classica che nel primo biennio ha un programma più vasto rispetto alla tecnica contemporanea.

A-59 Tecniche di accompagnamento alla danza

Si chiede che l'insegnamento di Teoria e pratica musicale per la danza che si sviluppa nel 1° biennio sia eliminato dalla Classe di concorso A-55 ed inserito nella A-59.

Fino ad oggi l'insegnamento di Teoria e pratica musicale per la danza è stato sempre impartito dai pianisti accompagnatori garantendo in tal modo non solo la qualità (il diploma di pianoforte da solo non dà sufficiente garanzia di possesso di competenze così specifiche come quelle inerenti alla musica per la danza) ma soprattutto il diretto collegamento tra teoria e pratica: è durante l'accompagnamento, infatti, che la teoria si cala nella pratica e questo avviene solo quando è il medesimo docente a impartire l'insegnamento teorico e a intervenire nell'accompagnamento. Solo in questo modo si può amplificare una dimensione musicale essenziale nella formazione dei danzatori.

Si chiede altresì che la presenza del pianista accompagnatore sia assicurata non soltanto nelle ore di laboratorio coreutico e coreografico ma **anche durante le ore di tecniche della danza**. E' soprattutto durante le ore di tecnica che il pianista può dare adeguata risposta alle specifiche esigenze individuali e dei gruppi (non per nulla è proprio la capacità di improvvisare la principale caratteristica richiesta a questi pianisti) coordinando l'attività con il docente di tecnica della danza perché un danzatore deve essere condotto a vivere e interpretare la musica non semplicemente addestrato ad eseguire movimenti e passaggi anche se complessi. La compresenza tra pianista e docente di danza è fondamentale per i laboratori perché durante i pezzi di repertorio accresce indubbiamente la qualità. Durante le ore di tecnica è però addirittura indispensabile tanto da essere ritenuta implicita. Tutte le convenzioni tra AND e licei, elaborate in collaborazione col MIUR, hanno evidenziato la necessità dell'accompagnamento in tutti i momenti dalle selezioni, all'orientamento d'indirizzo, agli esami di stato e in tutte le ore di lezione.

Le modifiche richieste per questa classe di concorso sono probabilmente il punto nodale per garantire il mantenimento di qualità dei licei coreutici indispensabile per la loro stessa sopravvivenza.

Storia della danza

Pur comprendendo l'opportunità per motivi organizzativi (composizione cattedre) che anche i danzatori (vale a dire coloro che sono in possesso dei **diplomi accademici di II livello in Danza Classica e in Danza Contemporanea - DM n. 93/2004**) possano accedere a tale insegnamento pare scorretto escludere i laureati in Scienze dello spettacolo e produzione multimediale e in musicologia che hanno impartito tale insegnamento in via prioritaria anche se non esclusiva (i titoli richiesti nei bandi erano Laurea in Musicologia e beni musicali (LM 45) o Laurea in Scienze dello spettacolo e produzione multimediale (LM 65) o titoli equiparati ai sensi del D.L. 9 luglio 2009, purché il piano di studi quinquennale di ciascuno dei suddetti titoli comprendesse almeno 30 crediti negli ambiti teorico e storico della danza nei licei coreutici nei cinque anni decorsi dalla loro istituzione.

La via migliore parrebbe istituire una classe di concorso di "Storia della danza" accessibile sia ai diplomati di II livello in Danza classica e in Danza contemporanea in possesso di 30 crediti in discipline dello spettacolo/umanistiche, sia ai laureati in LM 65-Scienze dello spettacolo e produzione multimediale o in LM 45-Musicologia e beni musicali se in possesso di 30 crediti nell'ambito teorico e storico della danza e congiunti ad almeno 24 crediti nell'ambito tecnico coreutico acquisiti presso l'Accademia Nazionale di danza. Se non si volesse istituire una classe apposita lasciando tale insegnamento incluso nelle due classi di tecnica della danza (A-57 e A-58) si potrebbe, con apposita annotazione, prevedere l'accesso al solo insegnamento di storia della danza sia ai diplomati di II livello in Danza Classica e in Danza Contemporanea (con crediti aggiuntivi nei settori umanistici) sia ai laureati in LM 45 o LM 65 se in possesso dei crediti sopra indicati.

Roma , 08/10/2015

Per la Cabina di Regia della Rete Nazionale
"Qualità e sviluppo dei Licei musicali e coreutici"

Prof.ssa Giulietta Breccia

Prof. Aluisi Tosolini

Il Direttore dell'Accademia Nazionale di Danza
M.° Bruno Carioti

Il Presidente della Conferenza dei Direttori dei Conservatori
M.° Paolo Troncon